



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) STORIA DEL CINEMA

SSD: CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE (L-ART/06)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHEOLOGIA, STORIA DELLE ARTI E
SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE (D99)
ANNO ACCADEMICO 2026/2027

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: GAUDIOSI MASSIMILIANO
TELEFONO:
EMAIL: massimiliano.gaudiosi@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: II
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 12

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

NESSUNO

EVENTUALI PREREQUISITI

NESSUNO

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di Storia del cinema si propone i seguenti obiettivi formativi:

- a) una buona o approfondita conoscenza delle fasi più importanti dell'evoluzione del cinema europeo e statunitense, attraverso nessi con la storia politica e culturale, grazie a precisi percorsi di analisi testuale;
- b) la consapevolezza delle principali linee interpretative della storia del cinema;
- c) la conoscenza approfondita di alcuni classici della storia del cinema;

d) la capacità di orientarsi in maniera autonoma nell'analisi tanto dei singoli film quanto di più ampie correnti e fasi, riconoscendo i codici espressivi e collocando le scelte stilistiche nel contesto di un determinato genere.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Occorre dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla storia del cinema, e di saper discutere lo statuto testuale di alcuni classici. Il percorso formativo intende fornire agli studenti e alle studentesse le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare questi classici e collocarli tanto nel contesto storico quanto nel contesto dell'evoluzione complessiva del cinema, come arte e come linguaggio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Bisogna dimostrare di saper collocare i fenomeni cinematografici nella storia, mostrando la connessione tra i diversi registi e/o contesti produttivi e le caratteristiche formali dei loro film. Gli studenti e le studentesse devono raggiungere l'acquisizione degli strumenti di base per l'analisi del film, estendendo la metodologia anche in maniera autonoma ad altri testi filmici e utilizzando appieno gli strumenti metodologici a disposizione.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Durante le lezioni verranno affrontate alcune tappe fondamentali della storia del cinema europeo e statunitense. Si partirà dai film per allargare lo sguardo al contesto storico-culturale, al linguaggio tecnico e alle strategie narrative utilizzate in ciascuna pellicola. Il corso alternerà una serie di questioni di tipo storico con un approfondimento degli elementi di base dell'analisi del film. Il percorso attraverserà alcuni snodi essenziali della storia del cinema, secondo il seguente cronoprogramma:

meze di ottobre 2026: dal precinema al cinema delle origini; il cinema muto degli anni Dieci e degli anni Venti; i film delle avanguardie europee; la transizione dal muto al sonoro; il cinema hollywoodiano classico; l'analisi del film;

meze di novembre 2026: il Neorealismo e il cinema della modernità; la Nuova Hollywood; il postmoderno e il cinema contemporaneo;

meze di dicembre 2026: l'avvento del digitale e il postcinema.

Il percorso legato all'analisi del film si soffermerà su questioni come il racconto e la suspense, l'inquadratura, il montaggio, il sonoro, lo sguardo.

Alcune lezioni potranno avere una forma seminariale, con l'intervento di docenti di altre università sugli argomenti legati al corso.

Di seguito la lista di film da vedere e studiare come parte integrante del programma d'esame:

- *Sortie d'usine* (Lumière, 1895);
- *L'Arrivée d'un train à La Ciotat* (Lumière, 1896);
- *Ladies' Skirt Nailed to a Fence* (J. Bamforth, 1899);

- *The Kiss in the Tunnel* (G. A. Smith, 1899);
- *Grandma's Reading Glass* (G. A. Smith, 1900);
- *The big swallow* (J. Williamson, 1901);
- *L'Homme à la tête en caoutchouc* (G. Méliès, 1901);
- *Le voyage dans la lune* (G. Méliès, 1902);
- *Mary Jane's Mishap* (G. A. Smith, 1903);
- *Life of an American Fireman* (E. S. Porter, 1903);
- *The Great Train Robbery* (E. S. Porter, 1903);
- *El hotel electrico* (S. de Chomón, 1905);
- *The Lonely Villa* (D. W. Griffith, 1909);
- *Gertie the Dinosaur* (W. McCay, 1914);
- *Cabiria* (G. Pastrone, 1914);
- *Nascita di una nazione* (*The Birth of a Nation*, D. W. Griffith, 1915);
- *Il gabinetto del Dottor Caligari* (*Das Cabinet des Dr. Caligari*, R. Wiene, 1920);
- *Ballet mécanique* (F. Léger, 1924);
- *La febbre dell'oro* (*The Gold Rush*, C. Chaplin, 1925);
- *La corazzata Potëmkin* (*Bronenosec Potëmkin*, S. M. jzenštejn, 1925);
- *Un chien andalou* (L. Buñuel, 1929);
- *La signora del venerdì* (*His Girl Friday*, H. Hawks, 1940);
- *Quarto Potere* (*Citizen Kane*, O. Welles, 1941);
- *Paisà* (R. Rossellini, 1946);
- *Ladri di biciclette* (V. De Sica, 1948);
- *La finestra sul cortile* (*Rear Window*, A. Hitchcock, 1954);
- *Fino all'ultimo respiro* (*À bout de souffle*, J. L. Godard, 1960);
- *La dolce vita* (F. Fellini, 1960);
- *L'avventura* (M. Antonioni, 1960);
- *Taxi Driver* (M. Scorsese, 1976);
- *Matrix* (*The Matrix*, A. e L. Wachowski, 1999);
- *La La Land* (D. Chazelle, 2016)

NB. Alcuni dei titoli sopraelencati potrebbero variare in base all'uscita al cinema di classici restaurati. Eventuali cambiamenti saranno comunicati a lezione e sulla pagina personale del docente.

MATERIALE DIDATTICO

1)

C. UVA, V. ZAGARRIO (a cura di), *Le storie del cinema. Dalle origini al digitale*, Carocci, Roma, 2020 (esclusi i paragrafi iniziali e finali di ciascun capitolo, intitolati rispettivamente "Contesti" e "Controstorie", ed escluso l'intero capitolo 10).

A. SAINATI, M. GAUDIOSI, *Analizzare i film*, Marsilio, Venezia, 2013.

2)

Un volume a scelta tra:

G. ALONGE, G. CARLUCCIO, *Il cinema americano classico*, Laterza, Roma-Bari, 2006.

M. COMAND, A. SAINATI (a cura di), *Storia del cinema italiano*, Pearson, Milano, 2022.

3)

FILM. È richiesta un'adeguata conoscenza dei film indicati **nel Programma/syllabus. I film vanno studiati tutti**. I film sono tutti disponibili presso biblioteche e mediateche napoletane e campane e/o attraverso diversi canali online. Se non si riesce a rintracciare qualche film, andrà sostituito con qualcuno dello stesso regista o scuola/corrente o anni/nazionalità/genere.

4)

Per gli studenti e le studentesse che frequentano il corso i temi trattati durante le lezioni sono parte integrante del programma d'esame. Coloro che non frequentano le lezioni aggiungeranno al programma previsto ai punti 1) 2) e 3) il seguente volume:

- F. ANDREAZZA (a cura di), *Fare storia del cinema. Metodi, oggetti, temi*, Carocci, Roma, 2022.

*** Per gli studenti e le studentesse del dipartimento di architettura** che scelgono l'insegnamento di Storia del cinema come esame da 12 CFU a scelta in tutto l'ateneo, il programma è identico a quello sopra elencato. Gli studenti e le studentesse del dipartimento di architettura che devono ottenere un numero di crediti inferiore potranno scegliere tra le seguenti riduzioni di programma:

da 8 a 10 CFU - va escluso quanto indicato al punto 4 del programma;

da 4 a 6 CFU - va escluso quanto indicato ai punti 2 e 4 del programma.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Durante le settimane del corso si alterneranno lezioni frontali, comunque sempre abbinate a vari momenti di analisi dei film e di discussione collettiva, con lezioni più laboratoriali, in cui gli studenti e le studentesse si confronteranno con le specificità del linguaggio filmico. Alcune lezioni si svolgeranno nel quadro di convegni e di iniziative legate all'approfondimento della cultura cinematografica con cui la cattedra di Storia del cinema collabora attivamente (Venezia a Napoli. Il cinema esteso; Pianeta Mare Film Festival; Incontri presso Istituti di cultura o di alta formazione ecc.).

N.B. La frequenza del corso è vivamente consigliata. Per i frequentanti i temi trattati durante le lezioni sono parte integrante del programma d'esame.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

b) Modalità di valutazione

Per sostenere l'esame è necessario studiare con attenzione e integralmente i film e i testi indicati nel Programma-syllabus. All'esame potranno essere poste anche domande precise su concetti e questioni teoriche di carattere generale, al di là dell'eventuale argomento monografico del corso. L'esame consiste in un colloquio orale (durata tra i 15 e i 30 minuti circa) che ha lo scopo di verificare la conoscenza dei film e dei testi in programma e di valutare le capacità critiche e interpretative. L'esame sarà strutturato in due parti:

1) Riconoscimento e analisi testuale. All'inizio dell'esame verrà proposta la visione di una scena o una sequenza di uno dei film in programma. In questa fase si dovrà identificare il titolo, l'autore, la data di realizzazione/uscita, e si dovranno fornire alcuni elementi di contestualizzazione sia della

scena/sequenza all'interno del racconto (a che punto del film ci troviamo? cosa sta accadendo ai protagonisti? ecc.) sia del prodotto all'interno del contesto storico-produttivo, con particolare attenzione all'analisi dello stile e del linguaggio filmico utilizzato. Solo l'esito positivo di questa prima fase permette l'accesso a quella successiva. Il mancato riconoscimento del film, così come la definizione approssimativa di una scena/sequenza particolarmente importante per lo sviluppo del racconto, e/o una errata collocazione cronologica, potrebbero comportare il non superamento dell'esame o influire sull'esito finale.

2) Interrogazione e discussione critica. La parte successiva dell'esame prevede: a) Almeno due domande sui testi in programma; b) Due/tre domande sui film, che potranno essere sia di tipo nozionistico, sia di taglio più critico-interpretativo - sempre in relazione ai testi in programma; c) solo per coloro che si presentano come frequentanti (cfr. punto 3 del programma-syllabus), alcune domande verteranno sugli argomenti affrontati durante le lezioni.

Nel corso del colloquio verranno valutate la consapevolezza metodologica, la capacità di padroneggiare la bibliografia di riferimento e l'efficacia espressiva dell'esposizione, in termini di precisione e appropriatezza linguistica. Particolarmente apprezzata sarà la facoltà di istituire nessi tra i singoli film/registi in relazione ai testi in programma.